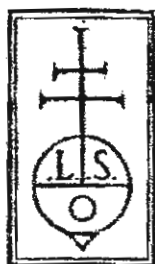


CARTEGGIO
CON
ALESSANDRO CHIAPPINI

A CURA DI
PAOLO CASTIGNOLI



LEO S. OLSCHKI
FIRENZE
1975

CENTRO DI STUDI MURATORIANI
MODENA.

EDIZIONE NAZIONALE
DEL CARTEGGIO
DI
L. A. MURATORI

Vol. 14

Piacenza, 14 luglio 1738

Ciò che mi diè impulso d'incomodare V. S. illustrissima, a confessarla giusta, fu il leggere li volumetti che in Verona presi delle Osservazioni etc., ove l'autore riferendo talvolta manoscritti, alcuno ne dice in carattere maiuscolo; il che pure intendo, altro di corsivo antico e vocaboli simili, ne' quali senza un costante esemplare la mia fantasia vi si imbrogliava; pertanto la pregai per poterla aiutare, occorrendo.

Sono due giorni che tengo un'operetta del p. Lupi gesuita sopra l'epitaffio di Severo etc.; questa per fortuna è stata trovata in Venezia ove scrissi dopo lettone il transunto su detti volumetti, de' quali l'autore entra nella cosa con grande franchezza; et osservai la di lui idea di chiedere un tomo anteriore alli tomi delle Cose Italiane.

Rendo grazie a V. S. illustrissima della notizia che verrà alla luce la 2^a parte col frontispicio di stampa oltramontana. Adesso sì che comprenderò la prima parte, non vedendo l'ora di leggere la 2^a, che mi figuro assai abbondante, giusta i meriti del protagonista, già io tenendo la dotta Apologia in Milano stampata.

M'è riuscito di fare acquisto di cinquecento e più libri tra in foglio, in 4^o e in 8^o o 12^o: tutti spettanti a città particolari d'Italia. Ne sarei contento se subito non fossi stato sorpreso dall'inquietudine di quelli che mi mancano per il compimento della raccolta.

Intendo fuori una scomunica in Bologna et in Ferrara contro i promotori del giuramento qui seguito li 25 dello scaduto e contro quegli che l'anno prestato. Fra questi ci sono ancor io per il nostro feudo della Cadé. Nella materia della scomunica ho ancor io letto qualche cosa. La prego comandarmi et ossequiosamente sono...

Orig. BEMo

Piacenza, S. Agostino, 21 settembre 1739

È pur molto che non ho rassegnato a V. S. illustrissima la mia divozione. Me ne sono astenuto pel timore d'incomodarla. Ora mi fo animo, intendendo di eseguirlo con la presente, et assieme la prego di qualche notizia da potere al sig. Gori comunicare intorno alla stampa della seconda parte delle Antichità Estensi, essendomi trattenuto di provvedere la prima per amendue trasmettergli.

Capitatami alle mani la celebre e rara *Risposta alle annotazioni critiche sopra il nono libro della Storia civile del regno di Napoli*, ho letta la dal Tuano (che non ho) riferita moneta di Luigi XII col motto *perdam Babilonis nomen*; saprei volentieri se sia di oro o d'argento, e se posso vederla in alcuno scrittore di monete o medaglie.

Attendo da Milano il primo tomo della Raccolta da V. S. illustrissima fatta delle Iscrizioni; gli ho però data una scorsa in un esemplare ancora sciolto prestatomi dal signor marchese Nicoli. Mi sono figurato che questa iscrizione di S. Agostino, come di Colonia, sarà riserbata all'altro tomo. Volevo far venire le Iscrizioni di Pesaro; ora non me ne prenderò più pensiero, e così fossi stato in tempo d'altre. Non so se l'ora dimorante in Roma s'acquierà alle chiare rimostranze sulla fine del tomo e si prevalerà de' saggi consigli che le vengono dati. Dio sa quando saranno terminati i rami da poter uscire alla luce il secondo tomo delle Antichità Italiane.

Vado in traccia d'acquistare un'iscrizione antica, che è su' nostri monti. È lontana e, pria d'andarci, vorrei essere fatto padrone di trasportarla.

Doveva partire questo reggimento austriaco di cavalleria, ma ha avuto il contrordine; qualche voce porta che, ciò non ostante, andrà il principe di Darmstat. Del matrimonio poi se adesso si farà, o verso Natale, o mai, era cosa dubbia.

Qui si è fatta sentire una nuova che i Moscoviti abbiano rotto il Turco e preso Coccino.

Ero assai dolente del signor segretario Giacobazzi; ma, dopo che da persona di carattere sono stato assicurato d'avere egli per costume il mancare di parola e non rispondere alle lettere anche replicate e consegnateli in mano proprie, mi sono quietato.

Se vallessi a servirla, mi onori comandarmi, et ossequiosamente sono...

P. S. Tengo un esemplare della ristampata Quaresima appellante con longa apologetica prefazione e dedica al signor card. Gentili.

Orig. BEMo

Piacenza, 28 settembre 1739

Rendo grazie a V. S. illustrissima della notizia intorno alla stampa della seconda parte delle Antichità Estensi, quanto desiderate, altrettanto neglittate dallo stampatore che pensa al lucro delle gride e degli editi.

Così pure mi chiamo in obbligo per quello spetta alla moneta di Luigi XII, della quale l'autore di quella Risposta dice che se ne trova in alcuni musei.

Anche lo stampatore veneziano s'è voluto rendere inofficioso. Dovrebbe almeno restituire l'esemplare, che al presente è da tenerne cura particolare, perché io non me ne trovo più altro che due, uno de' quali sarà per l'urgentissima necessità che a V. S. illustrissima o a me accadere potrà.

Vedrò l'iscrizione e gliene manderò copia. Un prete, dopo varie diligenze a tenore delle istruzioni che le sono state date, ha mandato lo sbizzo, nel medesimo tempo scrivendo che l'aveva creduta ebraica, ma l'ha trovata greca; contuttociò certissimamente, dalle lettere trasmesse, è latina; e già ne

avevo avuto indizio da quello mi scrisse il p. Bardetti tempo fa, che fu il primo a saperlo.

Staremo osservando che produca la precipitosa gita a Vienna del signor marchese d'Ormea. Il di lui sovrano non ha ora luogo di gettarsi da una o dall'altra parte; che se sarà tenuto a qualche eruttazione, li vicini non ne piangeranno.

Qualora le piacesse parlare col ministro, sappia V. S. illustrissima che così lo pregai dell'arresto di certo servitore che molto aveva offeso l'abito nostro per la troppa sponda che le dava il superiore; me lo promise; anzi mi disse essere mal soddisfatta S.A.S. di tal superiore; e mi ingiunse non partire la mattina seguente sì presto, perché voleva essere a dirmi il risultato in gabinetto. Venne per l'appunto, assicurandomi concertato il tutto, e che al prossimo ordinario mi avrebbe raguagliato in Lucca di tutto; e mi soggiunse che l'A.S. gradiva che io mi pigliassi tal cura. In Lucca mai vidi cosa alcuna, avvegnacché a bella posta mi ci trattenessi dippiù; e mio motivo era di fate, subito l'avviso ricevuto, una buona ripassata a detto superiore in riguardo a diversi rilievi. Venni in Bologna; niente quivi trovando, scrissi al ministro e lo pregavo di qualche lume, pure in Bologna, mentre intanto facevo una scorsa a Ravenna. Mandai la lettera al padre abate Vecchi che le diede sicuro recapito. Tornato da Ravenna, nulla trovai in Bologna. Venni a Modena, donde replicai lettera al ministro che era in Reggio, dicendole sarei passato per Reggio, ove per giusti motivi non mi sarei fermato; ma che lo supplicavo di qualche lume a mia regola; e la lettera fu posta nel plicco diretta a S.A.S. Niente. Confidai a personaggio di ministero principale in Piacenza il mio affanno. Mi assicurò che già il ministro s'era fatto il concetto di non rispondere ad alcuno; e tanto ha inteso da altri. L'affare era di somma importanza; perché non iscrivermi una riga almeno del sì o del no a mio regolamento?

Sopra il tutto mi preme la di lei salute, e dei suoi occhi bramo nuove buone e costanti. Spero me lo crederà, senza che io esca in maggiori espressioni; con che, tutto a' suoi stimatissimi comandamenti, ossequiosamente sono...

P. S. Anche con me è uscito lo stampatore di Venezia, Occhi, mandandomi due numeri delle sue *Novelle Letterarie*. Penso di non farne altro, perché tanti anno cominciato e si sono stancati.

Orig. BEMo

Piacenza, 19 ottobre 1739

Ecco a V. S. illustrissima l'iscrizione di cui le feci menzione. Era fuori di Piacenza dieciotto miglia sui monti e non discosta dal torrente Chero, in un oratorio lontano dall'abitato. Fra pochi giorni sarà in questo S. Agostino e collocata in maniera da non potèr sì facilmente essere portata altrove. Li

caratteri sono ben formati, della altezza di una oncia e mezza incirca. Conviene dire che, per doversi dipoi adattare a qualche sito, fosse un po' tagliata sulla sinistra; quindi della prima linea, sotto il V.F., v'è appena l'asta dell'ultima lettera; e nella penultima linea manca l'ultima lettera e quasi metà della penultima. Non v'è cosa di particolare; tutta volta non l'ho trovata né sul Grutero né sul Reinesio, né sul Fabretti; onde gliel'ho mandata a titolo che non ancora sia, per quello io sappia, pubblicata.

Intendo partito da Roma l'amico; avrà portata seco della molta monizione; l'amore ch'egli ha ivi mostrato al proprio talento non le ha conciliato troppo parzialità de' letterati; ma V. S. illustrissima lo saprà meglio di me. Viene scritto che presto uscirà il quinto tomo delle Osservazioni. Possiamo aspettarci del molto strepitoso.

Nel ritornare a dare un'occhiata al Salmon, tradotto o trasformato in lingua italiana col titolo: *Lo stato presente di tutti i paesi e popoli del mondo* etc., al 2° tomo, che descrive il Giappone, leggo *La carta del dottissimo Reland*, alla pagina prima. Mi favorirebbe V. S. illustrissima di qualche notizia intorno codesto Reland? Condoni la mia libertà; mi comandi, et ossequiosamente mi dichiaro...

per doversi dipoi adattare
 a qualche sito, fosse un po' ta-
 gliata sulla sinistra, quindi della
 1^a linea sotto il V.F. v'è appena
 l'asta della ultima lettera, e nella
 penultima linea manca l'ultima
 lettera, e quasi la metà della penulti-
 ma.

V F
 M VALERIVS Q F
 MAXIMVS
 MILELIVS
 SIBI ET
 IONIAE C F VIRIAE
 VXORI

FIG. 5

Orig. BEMo

Piacenza, 26 ottobre 1739

Questa volta ha V. S. illustrissima posto me in una grande curiosità intorno alla guerra della celebre Repubblica; pertanto la prego, quando ne avrà ulteriori contezze, a favorirmele. Chi non poté soggiogare l'Inghilterra potrà, mi figuro, mettere ne' suoi fasti codesta impresa. Se tale Repubblica,

che al dire del Motta Valier chiama per sorella quella di Venezia, avesse di questa l'aiuto, forse non avrebbe per ora a temere.

Grazie le recido intorno al Reland. Quel Salmon è confuso e pessimamente tradotto, non sapendosi tante volte se sia il tradotto che parla o il traduttore; pure per il molto che unisce è bene averlo.

Non sarà poca gloria de' Piacentini potere competere colla pretensione de' Milanesi intorno la nazionalità di Valerio Massimo storico. Il p. Bardetti ebbe già solo un sentore della lapide et io l'ho cercata et acquistata.

Fu veramente falsa la nuova Ormea; e pure si ricevè da un canale di autorità.

Purtroppo avere bisognerà pazienza circa lo stampatore di Venezia; mai a quella sorte di gente mancano scuse. La ristampata Quaresima appellante tiene pur la bella prefazione! Tutto a' di lei stimatissimi comandi, ossequiosamente sono...

P. S. Se V. S. illustrissima si trovasse alle mani il savio francese che descrive l'Egitto, mi sarebbe caro il titolo. Il Rolin molto bravamente, se mal non appongo, ne dà pure un saggio assai buono.

Orig. BEMo

96

CHIAPPINI

Piacenza, 5 novembre 1739

Sia questa in rendimento di grazie della relazione favoritami da V. S. illustrissima; e le protesto che mi è stata graditissima. Mi sia permesso di accusare o la mia poca intelligenza, che non mi farebbe meraviglia, o l'inavvertenza del copista dell'iscrizione. A me pare che tra quel *nunc vero* et il *quare* abbisognerebbe un verbo; e pure non ce ne trovo alcuno.

È qui comune voce che ieri, giorno di S. Carlo, si dovessero pubblicare i titoli del novello sposo, don Filippo, e in conseguenza se avrà Stati e quali.

Ho tornato a dare un colpo per avere un'antica iscrizione che è nel cortile, e staccata, di alcuni signori i quali fanno troppo conto del materiale, perché è grande. Non è di considerazione; ma li caratteri sono assai belli e farebbe numero. Ne mandai tempo fa a V. S. illustrissima la copia. Se questa volta non riesco, converrà dismettermi, o andar per via di compra del pezzo di marmo di qualche valore. Tutto a' stimatissimi di lei comandamenti, ossequiosamente sono...

Orig. BEMo

97

CHIAPPINI

Piacenza, 12 novembre 1739

Comincio dall'ultimo paragrafo del foglio gentilissimo di V. S. illustrissima, ove leggo il titolo, di cui la pregai, del libro che descrive l'Egitto; e gliene porgo distinti ringraziamenti

~ 77 ~